

## Distribuito il pane benedetto davanti alla basilica di Sant'Antonio

(M.P.C.) «Sant'Antonio, amico di Dio e amico dei poveri, voce di Dio e voce degli uomini, giovane capace di parlare ai giovani, uomo forte capace di resistere ai forti con la presnza disarmante del Vangelo! Oggi il mondo ha bisogno urgente del Vangelo: aiutaci ad essere infaticabili annunciatori di Gesù nelle strade spente della società del benessere; aiutaci a gridare il Vangelo con la vita facendoci veramente poveri per testimoniare la ricchezza che è Dio. Sant'Antonio, giovane innamorato di Dio, oggi i giovani sono defraudati della speranza e ingan-

nati con la seducente proposta di divertimenti che non saziano il cuore: aiutaci a riempirci di gioia per testimoniare la gioia vera che abita nel cuore di Cristo. S. Antonio, rendici uomini di silenzio per pronunciare parole piene di Dio! S. Antonio, strapacci dalla vita mediocre per camminare nella via bella della santità con umiltà, con purezza, con letizia evangelica e francescana. Amen!». Questa la preghiera, scritta da monsignor Angelo Comastri, che accompagnava il pane benedetto di S. Antonio, che ieri, prima domenica del mese, dopo essere

stato benedetto in Basilica durante la messa, è stato distribuito davanti all'ingresso della Scoletta del Santo. «Si tratta di un'antica tradizione quattrocentesca - ha spiegato Leonardo Di Ascenzo priore dell'Arciconfraternita di S. Antonio - che abbiamo ripristinato a partire da febbraio. Il pane benedetto viene distribuito, in cambio di un gesto di carità, per essere consumato in famiglia, come segno di unità della Chiesa e di comunione con i fratelli bisognosi. Con le offerte la Confraternita provvede a pagare le bollette delle persone in difficoltà».